

CGIL - CAMERA DEL LAVORO DI TERNI

ASSOCIAZIONE ETTORE PROIETTI DIVI PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI TERNANI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA

Gli archivi delle federazioni dei lavoratori del settore
tessile e dell'abbigliamento della CGIL di Terni

1946-1978

con opere a stampa dal 1948 al 1979

Inventari e catalogo
a cura di Rosanna Piccinini (2006)
con revisione e integrazione di Laura Pennoni (2025)

Federazione italiana lavoratori abbigliamento - FILA di Terni
Federazione italiana operai tessili - FIOT di Terni
Federazione italiana lavoratori tessili e abbigliamento - FILTEA di Terni

Terni 2025

SOMMARIO

	pag.
PREMESSA	3
ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO - FILA DI TERNI	5
INTRODUZIONE	6
1. Corrispondenza (1947-1964)	6
2. Attività sindacale (1946-1965)	6
ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA OPERAI TESSILI - FIOT DI TERNI	8
INTRODUZIONE	9
1. Organismi dirigenti (1961)	9
2. Corrispondenza (1955-1963)	9
3. Attività sindacale (1959-1962)	10
ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI TESSILI E ABBIGLIAMENTO - FILTEA DI TERNI	11
INTRODUZIONE	12
1. Organismi dirigenti (1972)	12
2. Corrispondenza (1971-1973)	12
3. Attività sindacale (1971-1972).	13
4. Attività sindacale nelle aziende (1971-1978)	13
CATALOGO DELLE OPERE A STAMPA	15

Nel 2024-2025 l'archivista Laura Pennoni, per conto della CGIL di Terni e dell'Associazione Ettore Proietti Divi per la storia del movimento delle lavoratrici e dei lavoratori ternani, ha integrato il riordinamento degli archivi ed ha revisionato gli inventari già redatti nel 2006 dall'archivista Rosanna Piccinini.

<https://inventari-san.cultura.gov.it/>

PREMESSA

La prima organizzazione sindacale dell'industria tessile fu costituita in Lombardia dove le 17 leghe di lavoratori tessili, con l'adesione dei tessitori di Prato e di Portici, si riunirono, il 28 aprile 1901 nei locali della Camera del lavoro, per il Congresso costitutivo della Federazione nazionale delle arti tessili. In questa circostanza venne approvato lo statuto ed eletto il primo Comitato centrale, che si riunì l'8 maggio del 1901, eleggendo come segretario Luigi Negri. La prima battaglia sostenuta dalla Federazione fu sull'orario di lavoro, rapidamente seguita dalla lotta per la legge di tutela delle donne e dei fanciulli, approvata, poi, nel 1902, che introdusse il limite dei dodici anni per il lavoro minorile, poi passato a 14 tre anni dopo, e il riposo per le donne in maternità. Nel 1904 la Federazione si trasformò in Confederazione italiana delle arti tessili e fino al 1910 la sua attività risentì di una particolare debolezza dovuta alla lotta, all'interno del movimento operaio, tra la corrente riformista e quella sindacalista rivoluzionaria. Nel 1911 la Confederazione si trasformò in FIOT, Federazione italiana operai tessili. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, che produsse un rapido sviluppo del settore grazie alla necessità dell'approvvigionamento delle divise per le truppe, i rapporti tra sindacato e padronato subirono una svolta importante, con la concessione di miglioramenti salariali grazie alla rinnovata capacità di lotta, che produsse anche un aumento degli iscritti e delle sezioni, facendo diventare la FIOT una vera struttura nazionale. Finito il conflitto, il Convegno nazionale delle leghe tessili, che si svolse alla Camera del lavoro di Milano l'8 e 9 gennaio del 1919, aprì la vertenza del "sabato inglese" - otto ore e i minimi di paga - collocando, per la prima volta, le rivendicazioni in una dimensione di confronto europeo. Si giunse così ad una prima intesa sulle 48 ore per il ramo laniero, i minimi salariali e la regolazione del cottimo. Queste conquiste conferirono notevole prestigio alla Federazione che cominciò ad essere presente anche nelle regioni meridionali. Con l'avvento del fascismo e lo svuotamento del potere sindacale, conseguente alla svolta della riforma corporativa del 1934, la FIOT perse la rappresentanza e la possibilità di contrattazione.

Con il ritorno della democrazia, alla fine di gennaio del 1945 si tenne a Napoli il primo congresso della nazionale CGIL unitaria e in questa circostanza si ricostituì anche la FIOT, che riuscì però ad ottenere il primo contratto nazionale di lavoro soltanto nel gennaio del 1947, quando si tenne anche il primo congresso nazionale, con una larga partecipazione di delegati che elessero segretaria generale Teresa Noce, operaia tessile iscritta al Partito comunista italiano, emigrata in Francia allo scoppio della guerra e, successivamente, internata. Per la prima volta, una donna veniva chiamata alla massima responsabilità di un'importante categoria sindacale, dove la presenza di lavoratrici era prevalente. Il secondo congresso nazionale della FIOT si svolse a Prato dall'8 al 10 luglio 1949, dopo i difficili momenti seguiti alla scissione della componente democristiana all'interno del sindacato e l'accorpamento dei lavoratori delle calze e maglie nella nuova FILA, Federazione italiana lavoratori abbigliamento. Teresa Noce venne rieletta segretaria generale e continuò la battaglia contro lo sfruttamento delle lavoratrici tessili e per l'affermazione dei diritti sindacali di tutti i lavoratori del settore. Nella prima metà degli anni Cinquanta, il calo della produzione determinò una grave crisi che venne affrontata dalla Federazione con l'elaborazione di proposte legate alla ristrutturazione degli impianti e la diversificazione della produzione. Il difficile momento consentì però anche una ripresa dei rapporti con Federtessili CISL e con il sindacato tessile della UIL per affrontare le prime vertenze unitarie, a cui fornì un supporto determinante lo stesso Giuseppe Di Vittorio. La crescente unità di azione dei tre sindacati tessili favorì la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale nel 1956, anche se gli aumenti salariali furono contenuti e, ancora una volta, differenziati per sesso. Soltanto nel 1960 le lavoratrici tessili videro il loro salario equiparato a quello degli uomini. All'inizio degli anni Sessanta, mentre altri settori produttivi conobbero incrementi continui dell'occupazione, le ristrutturazioni del settore continuarono, invece, a provocare espulsione di manodopera. Il quarto congresso FIOT, tenutosi a

Milano dal 22 al 24 febbraio del 1963, discusse, tra i temi principali, proprio quello delle conseguenze dell'ingresso della chimica nel tessile e della ripresa di grandi lotte sindacali. Nella sua relazione, Lina Fibbi indicò nella Montecatini, Snia, Chatillon e Eni i nuovi "padroni" dell'industria tessile e segnalò che, il loro ingresso nel settore, aveva portato ad un rapido ammodernamento con altrettanto rapido e alto aumento dei profitti. Si rendeva dunque necessaria una risposta forte del sindacato non solo sulla politica rivendicativa, ma anche in termini organizzativi.

La conseguenza, sul piano organizzativo, fu l'accelerazione, nel 1965, del dibattito sull'unificazione delle categorie del tessile e dell'abbigliamento, operazione che si concretizzò con il Congresso di Rimini del 3-6 marzo 1966, nel quale fu ufficialmente costituita la FILTEA, Federazione italiana lavoratori tessili e abbigliamento, che orientò le sue rivendicazioni sindacali non solo verso gli aumenti netti dei salari, ma anche verso una strategia più complessiva che poneva sul tavolo i problemi dell'ambiente di lavoro, della riduzione dell'orario e dei diritti sindacali. Gli anni Settanta videro la FILTEA impegnata a fronteggiare tre questioni fondamentali: la ristrutturazione del settore in crisi, il passaggio delle aziende tessili pubbliche dall'Eni alla Montedison, l'applicazione della legge sulla cassa integrazione. Il secondo congresso nazionale FILTEA si svolse a Viareggio dal 16 al 20 maggio 1971, proprio nei giorni in cui venne proclamato lo "stato di crisi" dell'industria tessile, mentre il settore dell'abbigliamento attraversava un momento di grande espansione. In questo contesto il congresso ritenne giunto il momento di richiedere la riduzione dell'orario di lavoro, ponendo la questione del "salario di qualifica" e della parificazione piena dei salari femminili a quelli maschili. Dal congresso scaturì, inoltre, un forte spirito unitario che sfociò nel 1972 nel Patto federativo. Tra il 1970 e il 1971 si moltiplicarono infatti convegni nazionali e direttivi unitari, fino all'assemblea unitaria dei Consigli generali delle tre federazioni aderenti alla CGIL, CIUSL e UIL che si tenne nell'ottobre 1971 e da cui nacque la FULTA, la federazione unitaria dei tessili. Negli anni successivi la FILTEA continuò a lavorare verso l'obiettivo unitario, ponendo al Governo e al Parlamento quesiti sui grandi problemi della ristrutturazione aziendale, ma anche sulle riforme sociali e sulle agevolazioni al credito.

Nel 2009 la FILTEA, insieme alla FILCEM, Federazione italiana lavoratori chimici energia manifatture, ha dato vita alla FILCTEM, Federazione italiana lavoratori chimici tessili energia manifatture.

La documentazione rinvenuta rappresenta, anche se in modo frammentario, l'attività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori tessili nella provincia di Terni. Gli archivi prodotti dai sindacati di categoria sono tre:

- Federazione italiana lavoratori abbigliamento - FILA di Terni, con carte dal 1946 al 1965;
- Federazione italiana operai tessili - FIOT di Terni con carte dal 1955 al 1965;
- Federazione italiana lavoratori tessili e abbigliamento - FILTEA di Terni, con carte dal 1971 al 1978.

Complessivamente si tratta di 22 fascicoli raccolti in 3 buste con estremi cronologici dal 1946 al 1978. Si segnala che documentazione successiva a questa data non è stata ancora rinvenuta, nonostante la FILTEA sia stata soppressa nel 2009.

In ciascun archivio la documentazione è stata divisa in serie e collocata all'interno di fascicoli condizionati in buste. La numerazione delle buste, data l'esiguità del materiale, non ha presentato problemi, perché ogni archivio è conservato in una busta; quella dei fascicoli riprende da 1 all'interno di ogni serie.

Alla fine degli inventari è stato inserito il catalogo delle opere a stampa rinvenute insieme alla documentazione che vanno dal 1948 al 1979 e sono raccolte in una busta.

ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI ABBIGLIAMENTO - FILA DI TERNI

1946-1965

Inventario

INTRODUZIONE

L'archivio della FILA di Terni, Federazione italiana lavoratori abbigliamento è costituito da una esigua quantità di materiale documentario, 5 fascicoli conservati in una busta con estremi cronologici 1946-1965. Le carte sono state riordinate in due serie: 1. Corrispondenza (1947-1964), 2. Attività sindacale (1946-1965).

Nel fascicolo "Accordi" della serie "Attività sindacale", è conservato un opuscolo relativo ad uno dei primi contratti collettivi firmati all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, il cui firmatario è il Comitato provvisorio della FILA, quindi prima della costituzione vera e propria della Federazione. A livello locale, non esiste documentazione prodotta dalla categoria, almeno per quanto riguarda gli anni Quaranta e Cinquanta; l'unico esempio di documento conservato di interesse provinciale è quello relativo alla firma di un accordo integrativo tra il Sindacato industriali produttori di cuoio, pellami e calzature della Provincia di Terni e la stessa Camera del lavoro-CGIL, nel mese di ottobre 1946.

Tutto il materiale era già descritto in un precedente inventario di cui si fornisce, in nota, la vecchia segnatura.

b. 11. CORRISPONDENZA
1947-1964

La serie, costituita da 2 fascicoli, conserva le circolari inviate dalla Segreteria nazionale e le lettere in arrivo dalle strutture centrali; nel fascicolo 2 è presente anche un'unica lettera in partenza del 1955, inviata dall'Ufficio vertenze della Camera del lavoro di Terni.

Fascc.

1	Circolari della Segreteria nazionale ¹	1947-1951
2	Lettere in arrivo ² Contiene documenti del 1948-1950; 1955; 1958-1964	1948-1964

ATTIVITÀ SINDACALE
1946-1965

La serie è costituita da 3 fascicoli relativi soprattutto all'attività rivendicativa e a quella assistenziale svolta dalla categoria sindacale nei confronti dei lavoratori.

¹ V.s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1,3-5.

² V.s., *Tessili*, b. 1, fasc. 4, 10.

Fascc.

- | | | |
|---|---|-----------|
| 1 | Accordi e copie dattiloscritte di contratti nazionali ³
All. a stampa:
<i>“Contratto salariale nazionale dei lavoratori addetti alle industrie di produzione scarpe e pantofolerie in pelle, Milano 30-11-1946 “</i> , Comitato provvisorio della FILA, s.l., d. e t. <i>Bollettino FILA”</i> , a cura dell’Ufficio Stampa e propaganda della FILA, n. 2, settembre 1959, Roma, cicl. in proprio | 1946-1965 |
| 2 | Tabelle salariali ⁴ | 1947-1965 |
| 3 | Vertenze ⁵ | 1959-1963 |

³ V.s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1-5; 10.

⁴ V.s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1, 2, 5, 8, 9.

⁵ V.s., *Tessili*, b. 1, fasc. 5, 9.

ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE IMPIEGATI
OPERAI TESSILI - FIOT DI TERNI

1955-1963

Inventario

INTRODUZIONE

Nonostante la lunga e intensa storia del sindacato dei lavoratori tessili, la documentazione conservata a Terni è esigua e fornisce ben pochi elementi di studio. Dalle carte è stato possibile desumere che la stessa Federazione era composta da sindacati di diversi settori, ma l'informazione è ricavata solo da qualche circolare della Segreteria nazionale che non fornisce però elementi relativi al funzionamento delle diverse organizzazioni. A livello locale, del resto, la modesta presenza di industrie del settore, non ha consentito un efficace sviluppo del sindacato tessili. Nell'archivio è presente una lettera dell'Ufficio organizzazione della CGIL nazionale, datata 15 aprile 1959, in cui si invitano i segretari provinciali di varie città, tra cui Terni, a sviluppare un'azione forte per la costituzione della FIOT. Nella risposta inviata dalla Segreteria provinciale di Terni si sottolinea la difficoltà, a livello locale, di tale operazione, in quanto l'unica realtà industriale del settore è costituita dallo Jutificio Centurini, dove sono preponderanti le iscrizioni alla CISL ed alla UIL. Viene comunque sottoscritto un impegno a lavorare per lo sviluppo dell'organizzazione sindacale. Ciò fa presumere che solo in un secondo momento, probabilmente nel 1960, sia avvenuta la costituzione di una Federazione provinciale dei tessili.

L'archivio, costituito da 7 fascicoli conservati in una busta, è stato ordinato in tre serie: 1. Organismi dirigenti (1961), 2. Corrispondenza (1955-1963), 3. Attività sindacale (1959-1962).

Poiché la documentazione è stata oggetto di un precedente intervento di schedatura, nell'inventario si è dato conto della vecchia segnatura.

b. 1

1. ORGANISMI DIRIGENTI

1961

La serie è costituita da un fascicolo, che conserva un unico documento relativo alla risoluzione del Comitato direttivo dell'8 settembre 1961.

Fasc.

1	Comitato direttivo ⁶	1961
	“Documento risolutivo”	

2. CORRISPONDENZA

1955-1963

La documentazione della serie, costituita da 2 fascicoli, è relativa alle lettere in arrivo dagli organi centrali del sindacato ed alle circolari spedite dalla Segreteria nazionale.

⁶ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 13.

Fascc.

- | | | |
|---|---|--------------------|
| 1 | Circolari della Segreteria nazionale ⁷ | 1955;
1959-1963 |
| 2 | Lettere in arrivo ⁸ | 1959-1963 |

3. ATTIVITÀ SINDACALE 1959-1962

La serie conserva carte relative all'attività del sindacato a livello nazionale, con la presenza di documenti riferentesi a realtà produttive di varie parti d'Italia. A livello locale la documentazione presente tratta della vertenza dello Jutificio Centurini e delle rivendicazioni della categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Il materiale è stato ordinato in quattro fascicoli.

Fascc.

- | | | |
|---|--|------------|
| 1 | Tabelle salariali ⁹ | 1959 |
| 2 | Documenti ¹⁰
Contiene la "Risoluzione generale della
IIa. Conferenza Professionale
Internazionale dei lavoratori tessili,
dell'abbigliamento, del cuoio e pelli", il
documento sulla regolamentazione del
premio di produttività allo stabilimento
Cantoni, il documento sulla situazione del
rinnovato complesso MCM, il documento
sulla richiesta di parità salariale tra uomini
e donne, la relazione dell'Ufficio
economico della FIOT sulle "Tendenze
della moderna produzione industriale
tessile".
All. a stampa:
<i>Notiziario FIOT</i> , a cura della FIOT, n. 1 maggio
1961 e n. 3 maggio 1963, ciclostilato; <i>Bollettino
FIOT</i> , 14 agosto 1961, ciclostilato | 1960; 1962 |
| 3 | Fiot provinciale, documenti sulla lotta
rivendicativa per il rinnovo del Ccnl ¹¹ | 1961-1962 |
| 4 | Vertenza Jutificio Centurini ¹² | 1962 |

⁷ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 11-16.

⁸ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 11,13.

⁹ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 13.

¹⁰ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 13,14.

¹¹ V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 13,14.

¹² V.s., *Tessili*, b. 2, fasc. 13.

ARCHIVIO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI
TESSILI E ABBIGLIAMENTO - FILTEA DI TERNI

1971-1978

Inventario

INTRODUZIONE

I lavoratori del tessile e dell'abbigliamento, dopo un dibattito durato a lungo nel tempo, nel 1966 si riunirono a congresso dando vita alla FILTA, Federazione lavoratori tessili e abbigliamento.

Nella provincia di Terni è probabile che la nuova organizzazione sindacale fosse presente, ma sono del tutto assenti carte relative agli anni 1966-1970, per cui questo è un dato solo ipotetico. La documentazione è troppo scarsa anche per comprendere se la Federazione si fosse dotata di una struttura e di propri organismi dirigenti. La ragione della mancanza della documentazione può essere ricercata nella scarsa attenzione alla conservazione o semplicemente in una ridotta attività del sindacato in un territorio a forte vocazione industriale di altro tipo, dove sono state da sempre prevalenti l'industria siderurgica e le grandi aziende chimiche e il loro indotto. Infatti, a parte lo Jutificio Centurini, chiuso peraltro nei primi anni Settanta, le uniche realtà industriali della provincia si limitavano a qualche laboratorio e a piccole aziende di confezioni concentrate soprattutto nel territorio di Amelia.

Le carte conservate sono limitate al solo periodo 1971-1978. L'archivio, costituito da 10 fascicoli raccolti in una busta, è stato ordinato in quattro serie: 1. Organismi dirigenti (1972), 2. Corrispondenza (1971-1973), 3. Attività sindacale (1971-1972), 4. Attività sindacale nelle aziende (1971-1978).

Anche in questo caso è stata indicata in nota la vecchia segnatura del materiale, precedentemente schedato.

b. 1

1. ORGANISMI DIRIGENTI

1972

Le carte di questa serie sono state ordinate in un fascicolo, in cui è conservato il documento conclusivo del direttivo nazionale tenutosi a Viareggio il 3 e 4 marzo 1972.

Fasc.

1	Comitato direttivo nazionale, Documento conclusivo ¹³	1972
---	---	------

2. CORRISPONDENZA

1971-1973

Nella serie, costituita da 2 fascicoli, sono conservate numerose circolari inviate dalla Segreteria nazionale e poche lettere in arrivo; il fascicolo 2 conserva anche una lettera in partenza del 1973.

¹³ V. s., *Tessili*, b. 2, fasc. 18.

Fascc.

- | | | |
|---|--|-----------|
| 1 | Circolari della Segreteria nazionale ¹⁴ | 1971-1972 |
| 2 | Lettere in arrivo ¹⁵ | 1972-1973 |

3. ATTIVITÀ SINDACALE 1971-1972

La serie è costituita da un unico fascicolo dove sono stati raccolti i pochi documenti presenti. Si tratta, probabilmente, di documenti inviati dalle strutture nazionali che, tra l'altro, non presentano date; gli unici datati sono due comunicati stampa a firma di varie categorie sindacali.

Fasc.

- | | | |
|---|--|--------------------|
| 1 | Documenti ¹⁶
Contiene: "Appunti sulla GEPI",
"Tesseramento alla FILTEA-CGIL",
nota su "Accordi integrativi aziendali
del settore calzaturiero", s.d.;
due comunicati stampa, non firmati,
sulle rivendicazioni contrattuali
di alcune categorie sindacali, 1971-
1972
All. a stampa:
<i>Azione sindacale</i> , mensile della FILTEA-
CGIL di Prato, n.5/6,
maggio-giugno 1972, ciclostilato | 1971-1972;
s.d. |
|---|--|--------------------|

4. ATTIVITÀ SINDACALE NELLE AZIENDE 1971-1978

La documentazione presente illustra la realtà sindacale delle poche aziende presenti nel territorio. Si tratta soprattutto di ditte di confezioni della zona di Amelia e della vertenza relativa all'ex Jutificio Centurini di Terni. Le carte sono costituite da corrispondenza tra sindacato e aziende per problemi aziendali o riguardanti singoli lavoratori, documenti relativi a vertenze contrattuali; solo nel caso del maglificio Vertice sono presenti

¹⁴ V. s., *Tessili*, b. 2, fasc. 18, 20.

¹⁵ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

¹⁶ V. s., *Tessili*, b. 2, fasc. 18.

le schede dell'elezione dei rappresentanti sindacali nel Consiglio di fabbrica.

Il materiale documentario è stato ordinato cronologicamente in 6 fascicoli.

Fascc.

1	Manifatture Amerine ¹⁷	1971-1977
2	Pantalonificio Giove ¹⁸ 1973-1974; 1977-1978	1973-1978
3	Confezioni Cardarelli Amelia ¹⁹	1974
4	Ala confezioni Amelia ²⁰	1976-1977
5	Maglificio Vertice Amelia ²¹	1978
6	Ex Jutificio Centurini ²²	s.d. [aa. '70]

¹⁷ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 19.

¹⁸ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 19.

¹⁹ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 19.

²⁰ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 22.

²¹ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 19.

²² V. s., *Tessili*, b. 3, fascc. 20, 21.

CATALOGO DELLE OPERE A STAMPA
1948-1979

Il materiale a stampa è costituito soprattutto dai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori tessili e da alcuni opuscoli pubblicati a cura degli stessi sindacati. Per praticità di consultazione il materiale a stampa è stato diviso in “Contratti” ed “Opuscoli” ed elencato in ordine cronologico. La maggior parte era conservata nei fascicoli già descritti in un precedente inventario e la cui segnatura viene indicata in nota.

b. 1

CONTRATTI

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli addetti alle industrie delle calzature ed affini”, Milano, tip. Rozza di Corbella, [1948] (2 copie)²³

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli addetti alle aziende di produzione articoli d’abbigliamento”, s. l. e t., [1948]²⁴

FILA - CGIL, “Contratto collettivo di lavoro da valere per gli addetti alle aziende produttrici di confezioni pelliccerie”, Varese, tip. Galli, [1948] (2 copie)²⁵

FILA - CGIL, “Contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alle aziende sartoriali di confezioni su misura per uomo e signora”, Milano, tip. Abbiati, [1948]²⁶

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli addetti alle industrie manifatturiere pelli e cuoio per la produzione di: pelletterie, sellerie in genere, buffetterie, articoli sportivi, cinture in genere e cinturini per orologi, guarnizioni e articoli tecnici di cuoio, selle, sedili e borsette per ciclo e motociclo, cinghie di trasmissione, valige e bauli”, Milano, tip. Rozza di Corbella, 1948²⁷

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli impiegati delle industrie delle calzature”, Milano, tip. Rozza di Corbella, 1948 (2 copie)²⁸

²³ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1.

²⁴ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1.

²⁵ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1.

²⁶ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 2.

²⁷ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 2.

²⁸ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 2.

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli impiegati dell’industria delle confezioni in serie”, Milano, tip. Rozza di Corbella, 1948 (2 copie)²⁹

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per le aziende che producono calzature, pantofole e tomaie di qualsiasi genere e tipo”, Milano, tip. Rozza di Corbella, 1954³⁰

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli addetti alle industrie delle maglie e calze”, Milano, tip. Bono, 1957³¹

FIOT - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti industrie tessili, 1 agosto 1959, parte normativa”, s.l. e t., 1959³²

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti alle aziende fabbricanti maglierie e calzetterie”, Milano, tip. Clerici, 1960³³

FIOT - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria della lana, del feltro tessuto, del feltro battuto ed articoli da caccia, in vigore dal dicembre 1959. Contratto integrativo per gli stipendi retribuzioni e paghe 5 febbraio 1960”, s.l. e t., 1960³⁴

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti alle aziende fabbricanti maglierie e calzetterie”, Milano, tip. Clerici, 1962 (2 copie)³⁵

FILA - CGIL, “Contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per gli appartenenti alla categoria “operai” dipendenti dalle aziende di confezione in serie di vestiario, impermeabili [...omissis]”, Milano, s.t., 1962³⁶

“Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria serica, 31 gennaio 1962”, a cura delle delegazioni dei lavoratori alle trattative contrattuali, s.l. e t., 1962³⁷

“Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria della canapa, del lino e delle fibre dure, dei

²⁹ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 3.

³⁰ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 5.

³¹ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 6.

³² V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

³³ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 7.

³⁴ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

³⁵ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 8.

³⁶ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

³⁷ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

semilavorati canapa macerata e stigliatura canapa verde e grezzo, 31 gennaio 1962”, a cura delle delegazioni dei lavoratori alle trattative contrattuali, s.l. e t., 1962³⁸

“Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria della tessitura delle fibre artificiali e sintetiche, 31 gennaio 1962”, a cura delle delegazioni dei lavoratori alle trattative contrattuali, s.l. e t., 1962³⁹

“Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all’industria cotoniera, 31 gennaio 1962”, a cura delle delegazioni dei lavoratori alle trattative contrattuali, s.l. e t., 1962⁴⁰

FULTA (FILTEA-CGIL, FILTA-CISL, UILTA-UIL), “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti alle aziende fabbricanti maglieria, calzetteria e tessuti a maglia, 1976”, Varese, tip. Valle Olona, s.d.⁴¹

FULTA (FILTEA-CGIL, FILTA-CISL, UILTA-UIL), “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane dell’abbigliamento stipulato in Roma il 9 marzo 1977”, Roma, tip. Colitti, s.d.⁴²

Associazione Italiana Industriali Abbigliamento, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti alla produzione in serie di: abbigliamento tradizionale, informale e sportivo - camiceria - biancheria personale e da casa [...omissis], 1979-1982”, Milano, tip. Poliglotta, s.d.⁴³

Associazione Italiana Lavanderie, Puliture a secco, Tintorie, “Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti dalle aziende industriali esercenti l’attività della lavanderia, pulitura a secco, tintoria di abiti, smacchiatura e stireria in genere, ottobre 1979”, s. l., d. e t.⁴⁴

OPUSCOLI

“I lavoratori tessili nel mondo”, bollettino dell’Unione Internazionale dei Sindacati Tessili e dell’abbigliamento, n. 2 lug.-ag. 1956, suppl. a “La voce dei tessili”, s. l. e t.⁴⁵

³⁸ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

³⁹ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴⁰ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴¹ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴² V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴³ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴⁴ V. s., *Tessili*, b. 3, fasc. 20.

⁴⁵ V. s., *Tessili*, b. 2, fasc. 11.

FIOT - CGIL, “Introduzione al dibattito al VI Congresso, febbraio 1963, Roma, tip. Nava, 1963⁴⁶

FILA - CGIL, “La tutela del lavoro a domicilio”, Varese, tip. Galli, s.d. (4 copie)⁴⁷

FILA - CGIL, “Progetto di legge per la tutela del lavoro a domicilio”, Roma, tip. UESISA, s.d.⁴⁸

⁴⁶ V. s., *Tessili*, b. 2, fasc. 11.

⁴⁷ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 2.

⁴⁸ V. s., *Tessili*, b. 1, fasc. 1.